

[Il Reporter](#)



**BEST ITALIAN
TRAVEL BLOG**



[Iscriviti ai feed RSS](#) [Scrivi al direttore](#)

Cerca nel sito:

Venerdì, 10 Luglio 2009

- [Reportage](#)
- [Viaggi](#)
- [Storie](#)
- [Notizie](#)
- [Eventi](#)
- [Libri](#)
- [Foto](#)
- [Video](#)
- [Editoriali](#)
- [Parole nomadi](#)

[Nelle terre estreme - Into the wild»](#)

«[Camminare](#)

[Libri](#)

01.04.2009

E se Fuad avesse avuto la dinamite?

di [Luca Ferrari](#)

[Dettagli del libro](#)



Titolo **E se Fuad avesse avuto la dinamite?**

Autore **Elvira Mujcic**

Editore **Infinito**

Anno **2009**

Prezzo **€12**

“Il giorno che abbandonai Trieste su un treno per Roma, era l’11 luglio 1995. Il mio viaggio era durato più di un mese, e alla televisione si vedevano persone, ragazzi come me, fantasmi, uomini quasi morti, dietro a un filo spinato a Srebrenica. Io andavo verso Roma, loro verso la morte”.

Avete appena letto un estratto emblematico di ciò che pulsa dentro “E se Fuad avesse avuto la dinamite?”, seconda fatica letteraria della giovane scrittrice bosniaca (classe 1980) **Elvira Mujcic**, già autrice nel 2007 di “Al di là del caos. Cosa rimane dopo Srebrenica”, pubblicato sempre per [Infinito Edizioni](#).

Durante la lettura del libro (154 pp), sono sempre stato in movimento. In treno. In macchina. In metropolitana. In battello. In questo spezzettato percorso, ho sottolineato più e più frasi. Slegate anche fra loro. Ma profonde. E usando le parole di Elvira stessa, “...la luce di un fiammifero può trasformarsi in una stella”.

Sono state le stesse parole della scrittrice ad accompagnarmi. A farmi capire. Un viaggio nella propria metamorfosi. Nel racconto del sedicenne Zlatan, in fuga dagli orrori della guerra dei [Balcani](#) (1992-95), l’autrice ci accompagna nella sua memoria, tanto occupata dalle attuali contraddizioni italiane, quanto dalle sensazioni di tornare in una terra abbandonata anni prima.

E chi sarà mai questo Fuad citato nel titolo? Un eroe? Un rinnegato? Un uomo che avrebbe potuto far saltare una diga per isolare la città di **Visegrad** e impedire la futura mattanza di sangue perpetrata senza pietà da **Milan Lukic** (catturato in Argentina nel 2005), con sgozzamenti continui e i corpi gettati nel fiume **Drina**.

“Fuad è tanto una persona reale quanto una metafora di ciascuno di noi” spiega la scrittrice, “E’ una persona realmente esistita col nome di Murat Sabanovic. L’avventura della diga è accaduta davvero. Infatti il prologo del libro è una trascrizione di un telegiornale bosniaco dell’Nboh, l’8 aprile 1992. Ma Fuad è anche un qualsiasi uomo medio, facile preda della propaganda, bisognoso di sentirsi un eroe, con uno scopo grande da perseguire in nome di Qualcuno o di Qualcosa”.

Nel suo ritrovare la sua terra, Zlatan si appropria anche della sua storia. Quella non raccontata dai telegiornali. E sarà suo zio, la persona più diversa da lui, a regalargli una grande lezione di vita: che non serve la cultura per capire cosa significa un genocidio. I dettagli sono precisi. Fatali. Stupri. Uccisioni. Campi di concentramento.

In certi momenti mi sono dovuto fermare. Tirare fuori la testa dalle pagine. Fumarmi una sigaretta come il protagonista per continuare. Attore non protagonista (velato) è anche la musica. Pare quasi di vederla la giovane Mujcic mentre sceglie d’istinto le canzoni che accompagnano la vita di Zlatan (e forse anche la sua).

Come la dolcissima immagine quando il protagonista promette a una donna conosciuta sull’autobus durante il viaggio verso la [Bosnia](#), che ogni volta che ascolterà “She’s lost controll” dei **Joy Division**, “ti penserò, e spererò che tu possa ritrovare il mare”. Altrettanto delicata la replica: “Bene, ogni volta che ascolterò “Infinite dreams” (*Iron Maiden*), spererò che i tuoi sogni non ti uccidano”.

“Zlatan mette “God save the Queen” (*Sex Pistols*) dopo aver letto l’intervista di Fuad” spiega Elvira, “che confessa di essere stato una marionetta (volutamente) nelle mani del partito nazionalista mussulmano, che poi l’ha abbandonato perché non serviva più. Credo che i nazionalismi nella ex Jugoslavia ci abbiano solo propinato sogni falsi nei quali non c’è futuro. E quando non c’è futuro, l’ingiustizia è dietro l’angolo. Ed ecco perché gli ingiusti regnano tuttora nelle nostre terre”.

Poesia e sangue. Nuvole nere incrostate sopra i testimoni di una porzione di mondo, e un urlo delicato di donna che si arrampica con lacrime invisibili nelle profezie senza futuro.

La [Bosnia](#) è stata il teatro di uno degli scontri più tragici del ventesimo secolo (e non solo), e su cui l’[Europa](#) benpensante ha fatto calare il sipario in fretta, quasi che gli rovinasse la reputazione di patria dei diritti umani. Elvira ci ricorda la Storia. Quella scritta coi massacri più duri da accettare. Elvira ci ricorda una guerra che ognuno sta ancora combattendo dentro di sé. Qui vicino. Nei [Balcani](#).

Articoli correlati



[E se i Balcani non avessero avuto l’esplosivo?](#)



[Il primo anniversario dell’indipendenza del Kosovo](#)



[Bosnia, il silenzio storico di un eccidio](#)

Scopri la promozione Mobile Internet e Vodafone Sky TV

Segnala questo articolo su:

- [Segnalo](#)
- [OK Notizie](#)
- [Live](#)
- [Facebook](#)

1 commento a “E se Fuad avesse avuto la dinamite?”

- 1
Francesca S. il 01.04.2009 alle ore 5:11 pm scrive:

Grazie di questa bellissima recensione. Chi l’ha scritta il libro l’ha capito, sentito, in profondità.
Francesca

Lascia un commento a "E se Fuad avesse avuto la dinamite?"

I campi contrassegnati da (*) sono obbligatori.

Nome (*)

eMail (non sarà pubblicata) (*)

Website



Commento (*)

Invia il commento

Foto



COMMENTI RECENTI

- elisabetta bagnato su [Leggere Lolita a Teheran](#)
- Anna Maspero su [G come Guide](#)
- Andrea Lessona su [Io, San Patrizio, viaggiatore d'Irlanda](#)
- Desirée su [Seattle, musica e pioggia d'America](#)
- gioanna su [Seattle, musica e pioggia d'America](#)
- bruna magi su [Leggere Lolita a Teheran](#)

Scopri il mondo con noi

- Europa
 - [Finlandia](#)
 - [Francia](#)
 - [Germania](#)
 - [Grecia](#)
 - [Irlanda](#)
 - [Italia](#)
 - [Norvegia](#)
 - [Paesi Bassi](#)

- [Portogallo](#)
- [Regno Unito](#)
- [Repubblica Ceca](#)
- [Romania](#)
- [Russia](#)
- [Scozia](#)
- [Spagna](#)
- [Svezia](#)
- [Svizzera](#)
- [Turchia](#)
- Nord America
 - [Canada](#)
 - [Messico](#)
 - [Stati Uniti](#)
- Sud America
 - [Argentina](#)
 - [Brasile](#)
 - [Bolivia](#)
 - [Cile](#)
 - [Cuba](#)
 - [Perù](#)
- Asia
 - [Afghanistan](#)
 - [Cina](#)
 - [Giappone](#)
 - [Giordania](#)
 - [India](#)
 - [Israele](#)
 - [Uzbekistan](#)
- Oceania
 - [Australia](#)
- Africa
 - [Egitto](#)
 - [Kenya](#)
 - [Marocco](#)
 - [Sudafrica](#)
 - [Tunisia](#)

Gli autori

I maggiori collaboratori dell'ultimo mese.

- [Luca Ferrari](#) (22)
- [Monica Genovese](#) (13)
- [Marta Forzan](#) (12)

[Archivio Libri](#)

- [Al di là del caos](#)
- [Non spaventarti Federico](#)
- [L'infinito istante](#)
- [In viaggio](#)
- [BazanCuba](#)
- [Buongiorno Los Angeles](#)
- [Il divano del Nord - viaggio in Scandinavia](#)
- [Parole in cammino](#)
- [La polvere di diamante](#)

- [Speranza e umorismo per l'Africa](#)

Scelti per voi

[Reportage](#)



[Sarajevo, la lenta ripresa](#)

di [Francesco Bizzini](#)

Dopo la guerra, l'odio, le bombe e i morti, la capitale della [Bosnia](#) ed Erzegovina riprende lentamente a vivere. Piccolo viaggio nel cuore della città bosniaca.

[commenti](#)

[Reportage](#)



[Bosnia, 50 mila euro italiani contro le mine](#)

di [Luca Ferrari](#)

Il processo di sminamento procede in maniera lenta. Le stime in questa parte della [Bosnia](#) dicono che con i ritmi attuali, ci vorrebbero ancora 370 anni.

[commenti](#)

[Reportage](#)



[Dinnanzi alle mine di Sockovac](#)

di [Luca Ferrari](#)

Lo scheletro di qualche abitazione. Qualcuna bruciata, senza tetto né mattoni. Ricordi della guerra. Sui muri di alcune case c'è ancora qualche croce del nazionalismo serbo. Alcune abitazioni sventrate sono in vendita. I giardini limitrofi però hanno un handicap: le mine.

Sono sulla strada che unisce **Slavonski Brod** (alla frontiera tra [Croazia](#) e [Bosnia](#)) a Doboj, [...]

[commenti](#)

[Reportage](#)

- [Bunratty, nella storia d'Irlanda](#)
- [Liguria, nei Giardini Hanbury](#)
- [Salita all'Alpe Veglia](#)
- [Oslo, la chiesa di Gol](#)

[Viaggi](#)

- [Patagonia, nella Terra del Fuoco](#)
- [Tibet, viaggio da Kathmandu a Lhasa 2](#)
- [Viaggi a misura di tenda](#)
- [Repubblica Ceca, le dimore imperiali](#)

[Storie](#)

- [Cambogia, le preziose mani dei ciechi](#)
- [Usa, da Boston verso l'Indipendenza](#)
- [India, il mio "io" a Puskar](#)
- [Kosovo: incertezze e sogni](#)

[Notizie](#)

- [Etiopia, la nuova ferrovia](#)
- [Birmania, crollata la pagoda di Danok](#)
- [Nereus, nell'abisso degli abissi](#)
- [Scilla, la foresta del corallo nero](#)

[Eventi](#)

- [Victorinox, auguri coltellino svizzero](#)
- [LetterAltura: letteratura, montagna, viaggio, avventura](#)
- [Viaggio nell'occhio del viaggiatore](#)
- [Nonsoloturisti e il Tibet](#)

Libri

- [Al di là del caos](#)
- [Non spaventarti Federico](#)
- [L'infinito istante](#)
- [In viaggio](#)

Foto

- [Bunratty, dove il tempo si è fermato](#)
- [Gol, la stavkirke di Oslo](#)
- [Lido di Venezia, architettura insulare](#)
- [Scrigni architettonici cechi](#)

Video

- [D-Day, il giorno più lungo](#)
- [Un viaggio nel mondo in moto](#)
- [Ei fu Bobby Sands](#)
- [A dorso d'arco](#)

- [Redazione](#)
- [Pubblicità](#)
- [Collabora](#)
- [Condizioni di utilizzo](#)

www.ilreporter.com è testata registrata presso il Tribunale di Vercelli n. 5/2008 | © 2008 [Blue Studio Srl](#),
P.IVA 01938110028